



Regolamento per l'Attribuzione del credito scolastico e formativo (D.P.R. 323/98, D.M. 49/00, D.M. 99/09, D.P.R. 122/09, Legge 107/15)

*La normativa vigente prevede che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi del triennio, proceda, per ogni alunno, all'attribuzione del **credito scolastico**. Il credito scolastico è un punteggio (attribuibile nelle classi terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado) che tiene in considerazione - oltre alla preparazione conseguita nelle varie discipline e nel comportamento attraverso la media (M) dei voti assegnati dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale - anche dell'impegno, del grado di partecipazione al dialogo educativo, delle valutazioni ottenute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di eventuali crediti formativi. Il credito scolastico concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, sommandosi al punteggio delle prove scritte e del colloquio per un contributo massimo (a legislazione vigente) di 25 punti nel triennio.*

*È possibile integrare il punteggio del credito nelle varie fasce stabilite dalla norma (Tabelle ministeriali di cui al D.M.99/09) con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti e settori della società civile. In questo caso la validità dell'attività effettivamente svolta e l'attribuzione del relativo credito formativo, sono stabiliti dal Consiglio di Classe sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio Docenti in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri degli indirizzi di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.*

Il credito da attribuire in relazione al profitto tiene quindi conto delle valutazioni emerse nello scrutinio finale e di altri elementi connessi con il comportamento, l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Tale punteggio di credito è determinato dalla media numerica (M) dei voti acquisita nelle singole discipline nello scrutinio finale delle classi del triennio. Il credito formativo considera invece le esperienze maturate dallo studente in attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti e debitamente documentate. Il punteggio del CREDITO SCOLASTICO si ottiene complessivamente da entrambi i contributi (credito attribuito in relazione al profitto e credito formativo) fermo restando che il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Il valore del credito formativo va piuttosto commisurato all'arricchimento personale e professionale dello studente conseguente allo svolgimento di tali attività, con annotazione sul certificato allegato al diploma ed inserimento delle stesse nel proprio CV.

1) Il credito scolastico (D.P.R. 323/98 - D.M. 99/09 – Legge 107/15 - URP-MIUR)

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni studente delle classi terze, quarte e quinte, in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale in relazione ad apposite tabelle ministeriali (D.M. 99/09). Per il credito scolastico sono a disposizione 25 punti complessivi nell'arco di un triennio.

La media dei voti (M) corrisponde al credito base e definisce la banda entro la quale può oscillare il credito scolastico. Il VALORE MASSIMO relativo alla BANDA DI OSCILLAZIONE è attribuito in relazione ai seguenti criteri:

A1) la media dei voti (M) supera di un valore pari o maggiore a 0.5 il voto intero minimo dell'intervallo cui appartiene la stessa media numerica;

B1) lo studente si è particolarmente impegnato, è stato assiduo nella frequenza scolastica e ha partecipato attivamente al dialogo educativo o ha svolto alcune attività di tutoraggio;

C1) lo studente ha partecipato ad attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa gestite dalla scuola ed inserite nel PTOF (*Open-Day, contributi emersi in qualche disciplina in relazione allo svolgimento dell'area di progetto, frequenza di corsi di approfondimento Linguistico e di corsi di Informatica, scambi con l'estero e soggiorni linguistici, partecipazione ad attività concorsuali ed a vari tipi di Olimpiadi, cicli di conferenze, organizzazione e partecipazione ad attività artistiche, teatrali e musicali organizzate dall'Istituto, attività sportive organizzate dalla scuola per non meno di 20 ore/anno, partecipazione ad attività promosse dall'Istituto nell'ambito dei programmi PON-FSE con frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore totali*);

D1) rappresentante degli studenti di classe o d'Istituto, qualora il Consiglio di Classe ritenesse ciò opportuno in relazione all'impegno dimostrato in tale ambito.

I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto.

N.B. In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, la valutazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nello scrutinio finale del triennio di ogni indirizzo, contribuisce a determinare il voto di comportamento e ad integrare i voti di profitto conseguiti nelle singole discipline, secondo quanto previsto dai relativi criteri deliberati dal Collegio Docenti. In tal senso, tali percorsi contribuiscono alla determinazione numerica della media (M) e alla relativa assegnazione del punteggio di credito.

Tabella per l'attribuzione del credito scolastico (classi III, IV, V) – D.M. 99/09

Media dei voti (M)	Punti di credito		
	Classi III	Classi IV	Classi V
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M 7	4-5	4-5	5-6
7 < M 8	5-6	5-6	6-7
8 < M 9	6-7	6-7	7-8
9 < M 10	7-8	7-8	8-9

2) Il credito formativo (D.P.R. 323/98 - D.M. 49/00 – URP-MIUR)

In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi, le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di eventuali altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore. Il credito formativo si somma al credito base di cui al punto 1), fermo restando il limite stabilito dalla specifica banda di oscillazione.

Tra le varie attività qualitativamente rilevanti per il nostro Istituto, si segnalano:

A2) Tirocini e stage estivi (anche svolti all'estero);

B2) Attività sportiva svolta a livello agonistico (partecipazione a campionati federali);

C2) Attività qualificanti per lo sviluppo della persona svolte in modo consistente e non episodico, quali: attività di volontariato, CRI, Scoutismo, Protezione Civile, Guardie Ecologiche, AVIS/AIDO ecc.

D2) Conseguimento finale di certificazioni esterne (ECDL, PET, FIRST) o certificazioni ottenute dalla frequenza di corsi ad integrazione curricolare inerenti la formazione professionale, attestati di frequenza dei corso PON_FSE rilasciati con una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore totali previsto), varie attività artistico/musicali (*conservatorio, compagnie teatrali, arti figurative e fotografiche, compagnie di ballo*) e/o inerenti la crescita civile e culturale della persona gestiti da Enti Esterni all'Istituzione Scolastica ed opportunamente documentate da appositi attestati.

Documentazione dell'attività svolta

La documentazione relativa alle esperienze valutabili in termini di “*credito formativo*”, deve comprendere in ogni caso un’attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l’esperienza. In particolare:

- Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l’indicazione dell’ente, associazione, istituzione che ha rilasciato l’attestazione, con la relativa indicazione delle attività svolte; .
- Ogni documentazione deve, altresì, contenere una sintetica descrizione dell’esperienza del candidato e specificare il numero di ore effettivamente impegnate, che deve essere congruo in relazione al monte ore previsto per l'attività stessa.
- **La documentazione relativa a eventuali crediti formativi va presentata alla segreteria della scuola e, in copia, al coordinatore di classe entro il 15 maggio di ciascun anno.**

(Regolamento proposto dal dirigente scolastico ed approvato all’unanimità nella seduta del Collegio Docenti del 21 Febbraio 2018. Tale documento sostituisce le disposizioni precedenti di pari oggetto.)